

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

AVIS INTERCOMUNALE GIARRE RIPOSTO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01093

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALF

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Coscienza di solidarietà e dono del sangue 2° annualità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA A 16

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La legislazione vigente disciplina le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e riconosce il ruolo delle associazioni e ne stabilisce anche i compiti nell'ambito della promozione ed allo sviluppo della donazione, alla chiamata diretta dei donatori ed alla gestione delle unità di raccolta del sangue.

L'aumentata necessità di sangue dovuta ai progressi in campo chirurgico, all'aumento della vita media, ai trapianti di organi richiedono sforzi sempre maggiori per garantire la fornitura della materia prima sangue e raggiungere l'autosufficienza nazionale di sangue ed emoderivati. L'AVIS svolge continuamente attività di promozione che permette l'aumento dei propri soci. Gli indicatori dell'attività sono infatti il numero dei soci ed il numero di donazioni effettuate e rappresentano l'efficacia delle azioni messe in campo.

I parametri della nostra realtà sono: numero soci/numero donazioni.

Il primo indicatore misurabile è il rapporto soci/donazioni anno 2005 693/702

Il secondo indicatore è l'aumento dei nuovi donatori anno 2005 173

ANALISI DEL CONTESTO E DOMANDA

La realtà territoriale del Presidio Ospedaliero di Giarre copre i fabbisogni di un'utenza di circa 110.000 persone, per i comuni di Giarre, Riposto, Mascali, Fiumefreddo, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Milo e Sant'Alfio, la richiesta di unità di Emazie concentrate è di circa 700 unità l'anno per il solo P.O. di Giarre, 100 unità per i Talassemici residenti del comprensorio dei comuni suddetti, 30 Unità per i pazienti in terapia domiciliare, 250 unità per i pazienti da alta chirurgia e chirurgia vascolare inviati ai P.O. di riferimento, 250 unità per politraumatizzati e urgenze per un totale di circa 1330 unità.

RISORSE ED OFFERTA ATTUALI:

la fornitura di unità di sangue intero da parte delle Sezioni Avis del territorio è stata, nel 2005, la seguente: Giarre 693, Fiumefreddo 258, Mascali 141, per un totale di 1092 unità di sangue intero.

FABBISOGNO:

il bilancio negativo sul territorio tra domanda ed offerta è stato quindi nel 2005 di 238 unità di sangue intero e per il quale si è dovuto fare ricorso ad altre strutture regionali (Ragusa) ed extra regionali.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE

concorrere nel raggiungimento dell'autosufficienza di sangue ed emoderivati sul territorio servito dal Presidio Ospedaliero di Giarre ed almeno dei parametri indicati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Tale obiettivo non ha solo parametri quantitativi, ma deve rispondere a precise norme di sicurezza possibili solo con l'incremento di donatori volontari, periodici, associati e non remunerati.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Gli obiettivi per l'annualità del progetto per la Sezione Avis Giarre Riposto sono:

- Ø incrementare di almeno il 5% le unità di sangue intero,
- Ø incrementare di almeno il 3% il numero dei nuovi donatori,
- Ø incrementare di almeno il 3% annuo il numero dei donatori che effettuano la seconda e terza donazione nel corso dell'anno.
- Ø raggiungere almeno il 50% di giudizi positivi sulla maggioranza dei quesiti proposti con la scheda di gradimento

Indicatori di risultato:

- Ø raggiungere almeno il numero di 734 unità di sangue raccolte,
- Ø raggiungere almeno il numero di 40 nuovi donatori in più rispetto all'anno precedente,
- Ø raggiungere almeno il numero di 51 seconde donazioni in più rispetto all'anno precedente,
- Ø raggiungere almeno il numero di 43 terze donazioni in più rispetto all'anno precedente.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

L'obiettivo viene perseguito attraverso la divulgazione, l'informazione e la formazione, in collaborazione con le istituzioni, sulle problematiche del dono del sangue e sulla solidarietà in generale attraverso donatori associati, periodici, non remunerati

Per il raggiungimento dell'obiettivo si vogliono perseguire, tra le altre, le seguenti strade: far conoscere i bisogni di sangue e dei suoi derivati, far conoscere la necessità di sangue e suoi derivati nella quotidianità e non solo nell'emergenza, far conoscere l'iter donazione – trasfusione, rimarcare il lato solidale della donazione di sangue e dei suoi derivati.

L'AVIS é una associazione di volontariato i cui componenti dedicano il proprio tempo libero per assicurare i fini associativi. E' evidente che le sole forze del volontariato, in molti casi con impegni lavorativi e/o familiari, non consentono di perseguire sino in fondo gli obiettivi associativi. La raccolta del sangue in Italia non consente attualmente l'autosufficienza che rimane uno degli obiettivi prioritari del Ministero della Salute e della nostra Associazione.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per raggiungere tale obiettivo si rende quindi necessario l'utilizzo di volontari in servizio civile che consentano interventi mirati presso scuole, caserme, aziende, ecc. poter sopperire a quanto i volontari non sono in grado di fare ed assicurare la creatività propria dei giovani. L'attività viene integrata anche con i rapporti con i donatori attivi e la chiamata dei donatori per assicurare le donazioni in base alle necessità ospedaliere.

L'apporto dei volontari in tale contesto si esplica con le seguenti modalità:

- Ø gestione giornaliera dell'insieme dei donatori,
- Ø chiamata e prenotazione delle donazioni,
- Ø partecipazione ad attività di raccolta,
- Ø aggiornamento e sistemazione archivi,
- Ø rapporti con Aziende Ospedaliere,
- Ø rapporti con la P.A.
- Ø attività promozionale con particolare riferimento a Scuole, Forze Dell'Ordine, Parrocchie ed ambienti frequentati dal mondo giovanile.

In particolare il ruolo dei volontari fornirà la possibilità di aumentare quantitativamente il numero degli operatori e qualitativamente con le diverse professionalità che verranno loro fornite in base alle attitudini mostrate.

Particolare attenzione sarà prestata a quei volontari che, per titolo di studio acquisito o acquisendo, potranno essere affiancati ai nostri Tutor addetti alla gestione del tirocinio per i laureandi in Scienze della Formazione, giusta Convenzione in atto in essere tra l'Associazione e l'Università di Catania.

Questi volontari, data la particolare esperienza di formazione ed educazione alla salute acquisita saranno utilizzati particolarmente e prevalentemente nei progetti annuali dedicati all'ambiente scolastico superiore dei due comuni.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

VOLONTARI

N. 3 Laureati in Scienze della Formazione

N. 2 Laureati in Medicina

N. 3 Infermieri Professionali

N. 1 Esperto Amministrativo
 N. 1 Esperto Informatico
 N. 1 Esperto di Segreteria.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

L'utilizzo dei volontari è previsto con due modalità distinte, rispettivamente per la gestione dell'ambiente scolastico e del territorio:

Sede 1, Ambiente Scolastico Progetto V.L.A.D. (Vieni Liberamente A Donare):
 poiché la popolazione scolastica dei comuni Giarre e Riposto supera i 4.000 individui, quattro volontari saranno utilizzati per la predisposizione e l'effettuazione degli interventi presso le scuole e le aziende del territorio, con cicli di conferenze, progetti di rilevazione di conoscenze, brain storming, roll playing e verifica delle conoscenze acquisite.

Per assicurare la presenza costante nelle scuole con pubblicizzazione dell'attività di volontariato, organizzazione dei momenti di raccolta, contatto con lo studente donatore, contatto con la struttura trasfusionale, consegna dei referti, attività di contatto post donazione sino alla prossima donazione.

Programmazione di interventi propedeutici presso le Scuole Medie Inferiori.

Tirocinio Universitario Scienze della Formazione Indirizzo Formatore

Sede 2, Territorio:
 Il territorio cui si rivolge l'opera della Sezione coinvolge geograficamente territori appartenenti ai comuni di Giarre, Riposto, Mascali, S. Alfio e Milo, per una popolazione complessiva di circa 60.000 persone, quindi il secondo gruppo di quattro volontari si occuperà della gestione dell'Unità Fissa di Prelievo al P.O. di Giarre e dei contatti con le aziende del territorio. Compito di tale gruppo sarà la gestione degli archivi, la programmazione delle giornate di raccolta sul territorio, i contatti con le P.A., la richiesta di permessi e/o autorizzazioni, la predisposizione del materiale cartaceo, il controllo del magazzino sanitario, la gestione degli automezzi, l'effettuazione delle raccolte, il contatto con la struttura trasfusionale, consegna dei referti, attività di contatto post-donazione verso i nuovi donatori e sino alla prossima donazione.

Tirocinio Universitario Scienze della Formazione Indirizzo Educatore

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

flessibilità oraria,
disponibilità sabato e domenica in occasione delle giornate di raccolta,
possibilità di spostamenti a fronte di eventi particolari,
partecipazione a momenti formativi, convegni, assemblee
utilizzo degli automezzi dell'Ente
eventuale utilizzo di mezzo proprio, in casi eccezionali e con rimborso delle sole
spese di carburante e pedaggio.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

periodici associativi; inserimento nei siti internet nazionale, regionale, provinciale e locale dell'associazione; campagne informative, manifesti murali, organi di stampa provinciali e locali

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I volontari, oltre ai modelli di selezione forniti dall'USNC, saranno selezionati per mezzo di una scheda di valutazione aggiuntiva interna che, attribuendo vari punteggi, terrà conto sia del grado di cultura che di eventuale pregressa esperienza nello stesso Ente o in contesti simili.

Criteri:

donatore di sangue periodico attivo	punti 20
volontario stessa struttura	punti 10
pregressa esperienza certificabile presso lo stesso ente	punti 05
pregressa esperienza certificabile in contesto simile	punti 05
laurea specifica (Professioni Sanitarie, Medicina, Scienze della Formazione)	punti 20
disponibilità sabato e festivi	punti 10
particolari doti di abilità (es. infermiere professionale e/o laureandi in medicina)	punti 10
patente di guida	punti 10
accettazione del segreto d'ufficio	punti 05

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

saranno controllati mensilmente, attraverso apposito organismo interno, i dati relativi a:
incremento percentuale e numerico assoluto dei nuovi donatori,
incremento percentuale e numerico assoluto delle donazioni,
valutazione del gradimento da parte dei donatori relativo alla specifica voce "Volontari" della scheda di gradimento somministrata ad ogni donatore.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

REQUISITI INDISPENSABILI
saranno considerati titoli preferenziali
la condizione di donatore periodico attivo e/o l'appartenenza ad una struttura AVIS o a qualunque associazione di donatori di sangue e/o ONLUS,
le esperienze di volontariato attivo e documentato in campo AVIS,
le esperienze di volontariato attivo e documentato in ONLUS analoghe,
la conoscenza informatica di base,
il possesso di patente di guida,
la predisposizione ai rapporti interpersonali.

REQUISITI FACOLTATIVI:
sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 20 ai laureati in Scienze della Formazione indirizzi Educatore e/o Formatore, Professioni Sanitarie, Medicina e Chirurgia, Biologia.
sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 10 ai laureandi nelle discipline di cui sopra che concluderanno il corso di studi durante l'anno di servizio.
Diploma di Infermiere Professionale,
Diploma di Scuola Superiore ad Indirizzo Informatico,
Mezzo Proprio

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€2.200,00 progettazione, formazione, rimborso spese di viaggio docenti e audiovisivi, progettazione, realizzazione e verifica interventi di sensibilizzazione nelle scuole (progetto V.L.A.D.)
€3.000,00 partecipazione Corsi di Formazione CSVE, organizzazione Assemblea Annuale, Maratona Telethon,
€3.000,00 partecipazione Assemblee Provinciale, Regionale e Nazionale AVIS, organizzazione e gestione Manifestazione annuale AVIS in Festa, organizzazione e gestione III Trofeo Pattinaggio AVIS
€1.000,00 cancelleria per la formazione, fotocopie, materiale d'uso per computer, registri
€1.500,00 realizzazione di depliant, manifesti, pubblicità, badge identificativi, Cartellini di presenza, abbigliamento unico (casacche personalizzate, T shirts, Cappelli)

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Unità Fissa di Raccolta, automezzo pubblicitario, Schede di gradimento, audiovisivi autoprodotti e diversificati finalizzati ai vari target: scuole, Forze Armate, Comunità parrocchiali, Tecniche di Brain-storming, giochi di ruolo, utilizzo dei supporti informatici.
L'adeguatezza degli strumenti e delle risorse deriva dalla stretta connessione delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi sopradetti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

n. 8 crediti formativi Università di Catania (vedi nota prot. 3662 del 31/08/06 allegata al cartaceo)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Tirocinio universitario Facoltà di Scienze della Formazione ad indirizzo Educatori Professionali ed Esperti nei processi di formazione, giusta convenzione in atto in essere tra l'AVIS Giarre Riposto e l'Università di Catania, rinnovata in data 27/06/2006.

Detto tirocinio viene riconosciuto ai sensi della Legge 64/2001 e dall'Art. 21 comma 9 del Regolamento del Corso di Studi Università di Catania (vedi note 2517 del 27/07/06 e nota prot. 3662 del 31/08/06 allegata al cartaceo)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Conoscenza della normativa trasfusionale, relativa ai donatori
Conoscenza della normativa sul volontariato e terzo settore
Conoscenza di Amministrazione e Bilanci
Conoscenza, utilizzo e gestione della normativa sulla Privacy, con particolare riguardo ai dati sensibili
Gestione di archivi informatici semplici e complessi (DB avanzati)
Gestione delle risorse umane singole e del gruppo
Attività di programmazione e formazione
Gestione e tutoraggio del tirocinio universitario

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

U.R.F. AVIS Presidio Ospedaliero di Giarre, Viale Forlanini 1

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Utilizzo di presentazioni prodotte in proprio, schede di ingresso, schede valutative finali, commenti ponderati sulla normativa vigente sia sul Servizio Civile che sulla Normativa trasfusionale

34) *Contenuti della formazione:*

Parte Generale (50 ore)

Dr.ssa Paratore Cristina: (25 ore)

Formazione del Gruppo, caratteristiche ed ordinamento del servizio civile, storia dell'obiezione di coscienza, Somministrazione di questionari, difesa della patria con mezzi non violenti, diverse forme di servizio civile, Statuto, Regolamento ed Ordinamento dell'AVIS.

Addestramento ai rapporti interpersonali, Situazione generale donazione nel contesto territoriale, Somministrazione delle nozioni di base della donazione del sangue, Somministrazione di questionari, Verifica delle motivazioni dei volontari.

Sig. Guarrera Salvatore (10 ore), Sig. Strano Francesco: (15 ore)

Normativa sul Volontariato, Legge 266/91, Legge 383/00 e successive modificazioni, Cenni sulla normativa fiscale rivolta al volontariato, Normativa sul servizio Civile, Partecipazione attiva alla Società Civile, Volontariato e Servizio Civile, Obiezione di Coscienza sostitutiva del Servizio di Leva punti in comune e differenze, LEGGE 8 LUGLIO 1998 N. 230"; Legge 06/03/2001 n. 64, Circolare USNC 21/09/2001, DL 05/04/2002 n. 77, Circolare USNC 08/09/2003. Scopi dell'ENTE, Organigramma dell'Associazione, Regole Statutarie, Quadro generale sulla domanda ed offerta di unità di sangue in provincia e sul territorio servito dalla sezione, Legge 107/90.

Approccio al donatore alla prima esperienza.

Tutte le fasi prevedono anche la presenza di ulteriore personale volontario già esperto per la rappresentazione dell'esperienza pregressa degli stessi.

35) *Durata:*

la formazione ha una durata di 50 ore non consecutive

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

U.R.F. AVIS Presidio Ospedaliero di Giarre, Viale Forlanini 1

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Paratore Cristina nata a Catania il 29/04/76
Strano Francesco nato a Giarre il 14/05/50
Guarrera Salvatore nato a Mascali il 13/04/52

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Paratore Cristina Laurea Scienze della Formazione Esperto nei Processi di Formazione
Strano Francesco Esperto Programmatore Dipendente Azienda USL3 Catania
Guarrera Salvatore Esperto Amministrativo Dipendente Azienda USL3 Catania

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Primo giorno
Presentazione Equipe
Presentazione Progetto
Brain-storming sull'AVIS
Casi di Esperienza vissuta
Giorni successivi
Lezioni come da programma ed esperienza pratica in giornate di donazione

41) *Contenuti della formazione:*

Scopi dell'Associazione, Organigramma dell'Associazione, Regole Statutarie, Quadro generale sulla domanda ed offerta di unità di sangue in provincia e sul territorio servito dalla sezione.
Norme sull'idoneità alla donazione, Descrizione dell'iter dell'atto della donazione Fase preparatoria, Fase attiva, Fase Finale, Cenni sulle cause di esclusione definitiva dalla donazione, Cenni sulle cause di sospensione temporanea.

Motivazioni del Donatore Periodico, Motivazioni del Volontario, Approccio al Donatore, Modulistica, Operatività in struttura Fissa URF e mobile URM, Quadro normativo Nazionale e Regionale sulla Donazione del sangue.
Formazione del Gruppo, Addestramento ai rapporti interpersonali nei confronti del donatore periodico, Situazione generale donazione nelle scuole superiori, Approccio al donatore alla prima esperienza, Somministrazione delle nozioni di base della donazione del sangue agli studenti, Somministrazione di questionari, Verifica delle motivazioni alla donazione negli studenti.
Predisposizione delle giornate di raccolta in URF ed URM:
Preparazione Amministrativa, Preparazione Logistica, Predisposizione modulistica e supporti informatici, Pratica attiva. Accoglienza del Donatore, Addestramento alla selezione non Sanitaria del donatore, Affiancamento al donatore durante la donazione, Affiancamento al donatore dopo la donazione, Pratica attiva sotto la supervisione di personale volontario già esperto per la rappresentazione dell'esperienza pregressa degli stessi.

42) Durata:

la formazione specifica ha una durata di 130 ore suddivise in 50 (10 giornate da 5 ore) per la formazione generale e 80 (16 giornate da 5 ore) per quella specifica, quest'ultima comprende un minimo di 10 ore per ogni volontario di pratica attiva in giornata di donazione affiancato da personale medico e paramedico.

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio delle conoscenze acquisite viene verificato in itinere :
per la parte generale
con valutazione diretta dell'apprendimento del volontario, mediante l'osservazione del comportamento dello stesso da parte dello staff, con la somministrazione di questionari di gradimento ai donatori, specificatamente rivolti al modo di presentarsi dei volontari.
Per la parte specifica
Valutazione diretta a mezzo scheda di valutazione da parte dello staff sul piano operativo con azioni specifiche durante la pratica attiva

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile
nazionale

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
2. Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3. Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

4. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
5. Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
6. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui

beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).

7. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
8. Effettuare una descrizione generale e dettagliata del progetto, degli ambiti di intervento e dei piani di attuazione degli stessi tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo definire i piani di attuazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto che questi non si identificano esclusivamente nel diagramma di Gantt. In secondo luogo necessita individuare le azioni e le attività da porre in essere per la realizzazione, dei piani previsti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In terzo luogo necessita individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività in precedenza individuate, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i volontari del servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
9. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 16) e 17) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12).
10. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, all'orario giornaliero e alla possibilità di impiegare volontari non residenti nel Comune di realizzazione del progetto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
11. Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
12. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
13. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontarie). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

14. Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
15. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
 - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.
17. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
 - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Tutor. E' indispensabile che i singoli tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;
 - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;
18. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale

dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

19. Inserire:

- *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive;
- *criteri UNSC*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce.
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO* per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio ed effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accREDITAMENTO;
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO e acquisiti da enti di 1^a classe* per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

20. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accREDITAMENTO, in caso contrario inserire NO. Gli enti accREDITATI alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.

21. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accREDITAMENTO.

22. Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accREDITAMENTO, in caso contrario inserire NO. Gli enti accREDITATI alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.

23. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

24. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
25. Indicare gli eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle Province autonome degli enti di servizio civile.
26. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle azioni previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27. Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
28. Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
29. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce

le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

30. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
31. Specificare se la formazione è effettuata:
 - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);
scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari..
32. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
33. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari .
34. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
35. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

36. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
37. Specificare se la formazione è effettuata:
 - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) affidata ad altri soggetti terzi;
scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
38. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

39. Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula.
40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
41. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
42. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

43. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento.